

**COMUNE DI POLLONE**

# **TARI**

**METODO NORMALIZZATO**

**SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2017  
COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5.000  
ABITANTI**

**D.P.R. 27 Aprile 1999, n.158**

# PIANO FINANZIARIO

## TARI 2017

### 1 - Premessa

A decorrere dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore l'Imposta Unica Comunale (IUC), istituita dall'articolo 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147. Tale imposta incamera tre diversi prelievi: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, il cui presupposto impositivo è costituito dal possesso di immobili (escluse le abitazioni principali); la tassa sui servizi indivisibili (TASI) e la tassa rifiuti (TARI), il cui presupposto è collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La TARI sostituisce il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) in vigore dal 2013, istituito dall'art. 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. Salva Italia), convertito con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Il passaggio al nuovo tributo ha rappresentato nel 2013 un punto di svolta importante per la fiscalità locale in quanto sono stati soppressi i previgenti sistemi di prelievo costituiti da:

- TARSU: la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stata istituita dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, con la quale il Legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute nel T.U.F.L. (R.D. del 14 settembre 1931, n. 1175). La tassa è stata integralmente ridisciplinata dal D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, che ha rafforzato il legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti;

- TIA 1: la Tariffa di Igiene Ambientale è stata introdotta dal D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (Decreto Ronchi). Tale decreto stabiliva che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Con il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 sono state definite le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa (metodo normalizzato);

- TIA 2: la Tariffa Integrata Ambientale è stata introdotta dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (c.d. Codice dell'ambiente).

Con l'entrata in vigore del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), inoltre, viene abrogata anche l'addizionale ex ECA, a suo tempo introdotta per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza e confermata anche in seguito alla soppressione di tali enti.

Dal 2014 è in vigore, quindi, la TARI che, al pari del TARES, prevede la copertura totale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani. A differenza del TARES però, i costi relativi ai servizi indivisibili sono coperti dalla TASI.

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

### 2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Pollone. si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

### **- Obiettivo d'igiene urbana**

Lo spazzamento e la pulizia delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato con l'impiego di idoneo pulitore meccanico con capacità di carico superiore a mc. 04 e coadiuvato da operatore a terra.

La ditta affidataria del servizio è la S.P.A.P., che esegue il servizio, affidato direttamente, con frequenza mensile, con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione:

- n. 01 spazzatrici meccaniche;

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

### **- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si potrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione attuata a livello di Ambito ottimale; il voler puntare alla riduzione della nostra 'impronta ecologica', mediante l'eliminazione degli sprechi e il favorire la reimmissione dei materiali trattati nei cicli produttivi, permetterà l'attuazione della cosiddetta 'economia circolare';

### **- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica. Obiettivo è la produzione pro capite annua di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 kg, in aderenza alle direttive regionali;

### **Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.**

La raccolta viene effettuata con il metodo del "porta a porta" per le utenze del centro abitato mentre avviene tramite prelievo presso i contenitori comuni di prossimità nelle zone sparse del territorio comunale.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante:

- cassonetti comuni in area di pertinenza nei condomini.
- cassonetti per ogni nucleo familiare per le utenze domestiche
- cassonetti di prossimità

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società SEAB, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso la discarica di Cavaglia

### **- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

#### **a) Raccolta differenziata**

La raccolta differenziata è suddivisa per tipologia di materiali, ovvero carta, plastica, vetro, sfalci verdi, pile, farmaci e materiali ingombranti e avviene con le seguenti modalità:

- **Raccolta domiciliare: carta, plastica, vetro con ritiro ogni tre settimane**
- **Raccolta domiciliare dei rifiuti derivanti da sfalci e potature (Verde) con chiamata e ritiro presso l'utenza**
- **Raccolta dei rifiuti derivanti da sfalci e potature (Verde) conferiti direttamente dall'utenza presso l'isola ecologica comunale**

#### **b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti**

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, ecc) sono conferiti ad aziende specializzate (consorzi di filiera) che provvedono al recupero degli stessi.

### **- Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

#### **- Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione della tariffa.

### **3 - Relazione al piano finanziario**

La Legge n. 147 del 27/12/2013, prevede l'introduzione della tariffa rifiuti (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale adotterà entro il termine di approvazione del bilancio previsto dalla normativa vigente, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

L'art.5 comma 11 del Decreto Legge 30/12/2016, n.244 ( G.U. 30.12.2016) recita 11. Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2017 e' differito al 31 marzo 2017. Conseguentemente e' abrogato il comma 454 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.;

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato,

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

**Il Comune di Pollone** conta, al 31 dicembre 2016, n. 2130 abitanti.

## MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2016

<b>popolazione al 01/01/2016</b>	<b>2132</b>
<b>popolazione al 31/12/2016</b>	<b>2130</b>
decremento	-2
% decremento	-0,10%

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla società SEAB

<b>Flusso di raccolta</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Modalità attuazione</b>
Raccolta Indifferenziata	bisettimanale	raccolta domiciliare
Rottami ferrosi	a chiamata	raccolta domiciliare
Vetro	ogni tre settimane	raccolta domiciliare
Legno	a chiamata	raccolta domiciliare
Verde – Rifiuti biodegradabili	a chiamata	raccolta domiciliare
Farmaci	mensile	a chiamata
Carta e Cartone	ogni tre settimane	raccolta domiciliare
Apparecchiature contenenti Clorofluorocarburi	a chiamata	raccolta domiciliare
Batterie e accumulatori	mensile	a chiamata
Apparecchiature elettriche ed Elettroniche	a chiamata	raccolta domiciliare
Imballaggi in materiali misti (multi materiale)	a chiamata	raccolta domiciliare
Pneumatici fuori uso	a chiamata	raccolta domiciliare

**Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2015 – Dicembre 2015 (dati dell'ultimo MUD approvato)**

### RIPORTARE TABELLA

<b>CODICE CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Q.TA' RACCOLTA (T)</b>
200301	Rifiuti urbani non differenziati	395,350
200303	Residui della pulizia stradale	10,940
200101	Carta e cartone	76,010
200102	Vetro	0,280
200110	abbigliamento	1,360
200125	Oli e grassi commestibili	0,060
200126	Oli grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	0,035
200127	Vernici inchiostri adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	0,100
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	0,122
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	7,700
200140	metallo	1,210
200201	Rifiuti biodegradabili	191,310
200307	Rifiuti ingombranti	39,456
150101	Imballaggi in carta e cartone	0,180
150102	Imballaggi in plastica	31,790
150107	Imballaggi in vetro	82,950
080318	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	0,118
160103	Pneumatici fuori uso	0,040
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, e 170903	4,860

160708	Rifiuti contenenti oli	0,460
200123	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	1,077
200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	1,667
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	0,702
200133	Batterie ed accumulatori	0,363

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2015 il Comune di Pollone è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 442.552 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 52% del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 48% del totale, ovvero 390.840 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

#### **4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2017**

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Pollone ha come obiettivo, il mantenimento di tale livello di raccolta differenziata.

#### **5. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario**

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- CG => Costi operativi di gestione**
- CC => Costi comuni**
- CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

##### **a) COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento, oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

##### **⇒ Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata**

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

Dove:

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

**CRT** = costi di raccolta e trasporto

**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

**AC** = altri costi

Previsione costi anno 2017

CSL COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	€ 11.000,00
CRT COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	€ 44.982,06
CTS COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 49.000,00
AC ALTRI COSTI	€ 24.000,00

⇒ **Costi di gestione della raccolta differenziata**

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

dove

**CRD** = costi raccolta differenziata

**CTR** = costi di trattamento e riciclo

Previsione costi anno 2017

CRD COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	€ 65.069,40
CTR COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	€ 24.000,00

**b) COSTI COMUNI (CC)**

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$\text{CC} = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD}$$

dove

**CARC** = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

**CGG** = costi generali di gestione

**CCD** = costi comuni diversi - Costo d'uso del Capitale (CK)

Previsione costi anno 2017

<b>CARC</b> = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e Contenzioso	€ 25.000,00
<b>CGG</b> = costi generali di gestione	€ 7.225,90
<b>CCD</b> = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)	€ 628,10

**c) COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)**

Il **metodo normalizzato** richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R).

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$\text{CK} = \text{Amm}(n) + \text{Acc}(n) + \text{R}(n)$$

dove:

$$\text{Amm}(n) = \text{AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2016"}$$

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2016 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

$$\text{Acc}(n) = \text{ACCANTONAMENTI}$$

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2015 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2016;

$$\text{R}(n) = \text{REMUNERAZIONE}$$

La remunerazione del capitale è calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

La remunerazione del capitale e' inizialmente calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione r indirizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito aumentato dei nuovi investimenti. La remunerazione del capitale e' sviluppata nel tempo sulla base di tre addendi:

$$R_n = r_n(K_{n-1} + I_n + F_n)$$

**Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:**

-  **$K_{n-1}$**  = capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU (Immobilizzazioni nette);

-  **$I_n$**  = Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

-  **$F_n$**  = Fattore correttivo => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) => effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex - post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati.

Il dato relativo al costo d'uso del capitale è stato fornito dalla ditta SEAB che lo ha quantificato **in euro 2.894,54.=.**

### **PARTE FISSA E PARTE VARIABILE**

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

**a) fissi :** CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

**b) variabili :** CRT + CTS +CRD + CTR

**La parte fissa** della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.



parte fissa	valori	parte variabile	valori
csl	11.000,00	crt	44.982,06
carc	25.000,00	cts	49.000,00
cgg	7.225,90	crd	65.069,40
ccd	628,10	ctr	24.000,00
ac	24.000,00		
ck	2.894,54		
Quota per istituti scolastici	-	Contributi differenziata	-
<b>Totali</b>	<b>70.748,54</b>		<b>183.051,46</b>
<b>Percentuale</b>	<b>28%</b>		<b>72%</b>

## 6. Determinazione del Costo del Servizio e tariffe

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2017-2019 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

### Costi del Servizio

	2017	2018	2019
Tasso di Inflazione programmata	-----	0,5	0,5
<b>CSL</b> Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	11.000,00	11.055,00	11.110,28
<b>CARC</b> Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	25.000,00	25.125,00	25.250,63
<b>C GG</b> Costi generali di gestione	7.225,90	7.262,03	7.298,34
<b>CCD</b> Costi comuni diversi	628,10	631,24	634,40
<b>AC</b> Altri costi	24.000,00	24.120,00	24.240,60
<b>CK</b> Costo del capitale	2.894,54	2.909,01	2.923,56
<b>CRT</b> Costo raccolta e trasporto rsu	44.982,06	45.206,97	45.433,01
<b>CTS</b> Smaltimento	49.000,00	49.245,00	49.491,23
<b>CRD</b> Costo raccolta differenziata	65.069,40	65.394,75	65.721,72
<b>CTR</b> Costo trattamento e riciclo	24.000,00	24.120,00	24.240,60
<b>Quota per istituti scolastici</b>	-	-	-
<b>Contributi differenziata</b>	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>253.800,00</b>	<b>255.069,00</b>	<b>256.344,35</b>
<b>TARIFFA FISSA</b>	<b>70.748,54</b>	<b>71.102,28</b>	<b>71.457,79</b>
<b>TARIFFA VARIABILE</b>	<b>183.051,46</b>	<b>183.966,72</b>	<b>184.886,55</b>

TASO INFLAZIONE PROGRAMMATA REPERITO SUL SITO DEL MINISTERO ECONOMIA E FINANZE. AD OGGI NON E' ANCORA STATO RESO PUBBLICO IL TASSO 2018, PERTANTO SI PROPONE LO STESSO TASSO DEL 2017.

## Determinazione delle superfici al netto delle riduzioni e delle esenzioni

### Tabella delle riduzioni

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
riduzione al 40%	60,00	60,00
vuota non domestiche	100,00	100,00
vuota	100,00	100,00
portatori handicap	30,00	30,00
riduzione al 80%	20,00	20,00
occupazione stagionale non residenti	12,00	12,00
anziani ultra 65	30,00	30,00
composter	10,00	10,00
pensionati AIRE	66,00	66,00
riduzione al 40 non domestiche	60,00	60,00

### Riduzioni utenze domestiche

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	riduzione al 40%	571,00	3
	vuota	3.674,00	23
	anziani ultra 65	4.493,50	34
	composter	195,00	1
	pensionati AIRE	255,00	1
Utenza domestica (2 componenti)	riduzione al 40%	454,00	4
	vuota	8.576,00	63
	portatori handicap	50,00	1
	riduzione al 80%	65,00	1
	occupazione stagionale non residenti	665,00	6
Utenza domestica (3 componenti)	anziani ultra 65	4.497,50	30
	composter	346,00	2
	riduzione al 40%	318,00	1
Utenza domestica (4 componenti)	portatori handicap	95,00	1
	composter	218,00	1
Utenza domestica (5 componenti)	riduzione al 40%	113,00	1
	vuota	682,00	1
Utenza domestica (6 componenti)	composter	468,00	3
	vuota	202,00	1

### Riduzioni utenze domestiche

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Esposizioni, autosaloni	vuota non domestiche	32,00	1,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	vuota non domestiche	54,00	1,00
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	vuota non domestiche	184,00	3,00
Attività industriali con capannoni di produzione	vuota non domestiche	532,00	2,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	vuota non domestiche	735,00	3,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	riduzione al 40 non domestiche	115,00	2,00
Bar, caffè, pasticceria	vuota non domestiche	115,00	1,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	vuota non domestiche	67,00	3,00

## Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

### Ripartizione costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

Q.tà totale dei rifiuti prodotti

Kg 833.392,00

Ripartizione utenze tra domestiche e non domestiche

Utenze domestiche

1.244 % calcolata 92,91

Utenze non domestiche

95 % calcolata 7,09

Utenze totali

1.339

TOTALE COSTI FISSI (in base a % N.Ut)

€ 70.642,36

Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

92,91%

€ 65.633,82

Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche

7,09%

€ 5.008,54

### Ripartizione costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione dei rifiuti al mq per le attività produttive Kc, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	685,00	1.781,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	45,00	247,95
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	501,00	1.252,50
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	177,00	1.555,83
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	2.111,00	13.827,05
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	1.910,00	14.936,20
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	462,00	3.793,02
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	189,00	850,50
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	720,00	5.119,20
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	62,00	545,60
112	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	2.984,00	17.605,60
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	1.060,00	8.003,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	4.202,00	14.707,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	1.984,20	8.928,90
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	818,00	32.450,06
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	213,00	6.351,66
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	400,00	5.772,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	142,00	1.787,78
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: 139.514,85

Totale superficie 18.665,20

Totale superficie moltiplicata per coefficiente Kd 139.514,85

Incidenza rifiuti non domestici:  $139.514,85/833.392,00 \times 100 = 16,74\%$

**TOTALE COSTI VARIABILI (in base a % rifiuti)**

Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche

83,26%

€ 176.027,53

Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche

16,74%

€ 146.560,52

€ 29.467,01

## 7. Proposta tariffe TARI anno 2017

<b>COSTI</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	65.633,82	146.560,52	212.194,34
ATTIVITA' PRODUTTIVE	5.008,54	29.467,01	34.475,55
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>70.642,36</b>	<b>176.027,53</b>	<b>246.669,89</b>

<b>ENTRATE UTENZE DOMESTICHE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	12.703,24	18.388,90	31.092,14
Utenza domestica (2 componenti)	27.024,62	63.875,68	90.900,30
Utenza domestica (3 componenti)	9.760,54	26.121,25	35.881,79
Utenza domestica (4 componenti)	9.963,61	24.483,49	34.447,10
Utenza domestica (5 componenti)	3.338,36	7.924,95	11.263,31
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.843,27	5.767,03	8.610,30
<b>Totale</b>	<b>65.633,64</b>	<b>146.561,30</b>	<b>212.194,94</b>

<b>ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	71,58	376,63	448,21
Campeggi, distributori carburanti	9,85	52,43	62,28
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	45,95	264,34	310,29
Alberghi con ristorante	61,85	329,01	390,86
Alberghi senza ristorante	551,50	2.924,01	3.475,51
Case di cura e riposo	592,54	3.158,57	3.751,11
Uffici, agenzie, studi professionali	150,87	802,11	952,98
Banche ed istituti di credito	33,95	179,86	213,81
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	189,22	1.081,05	1.270,27
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	21,66	115,38	137,04
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	658,34	3.719,30	4.377,64
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	318,47	1.692,40	2.010,87
Attività industriali con capannoni di produzione	515,34	3.108,63	3.623,97
Attività artigianali di produzione beni specifici	224,37	1.885,35	2.109,72
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.183,83	6.852,14	8.035,97
Bar, caffè, pasticceria	116,49	1.336,88	1.453,37
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	191,39	1.211,45	1.402,84
Plurilicenze alimentari e/o miste	71,41	378,06	449,47
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.008,61</b>	<b>29.467,60</b>	<b>34.476,21</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>70.642,25</b>	<b>176.028,90</b>	<b>246.671,15</b>

**COPERTURA COSTI: 100,00%**